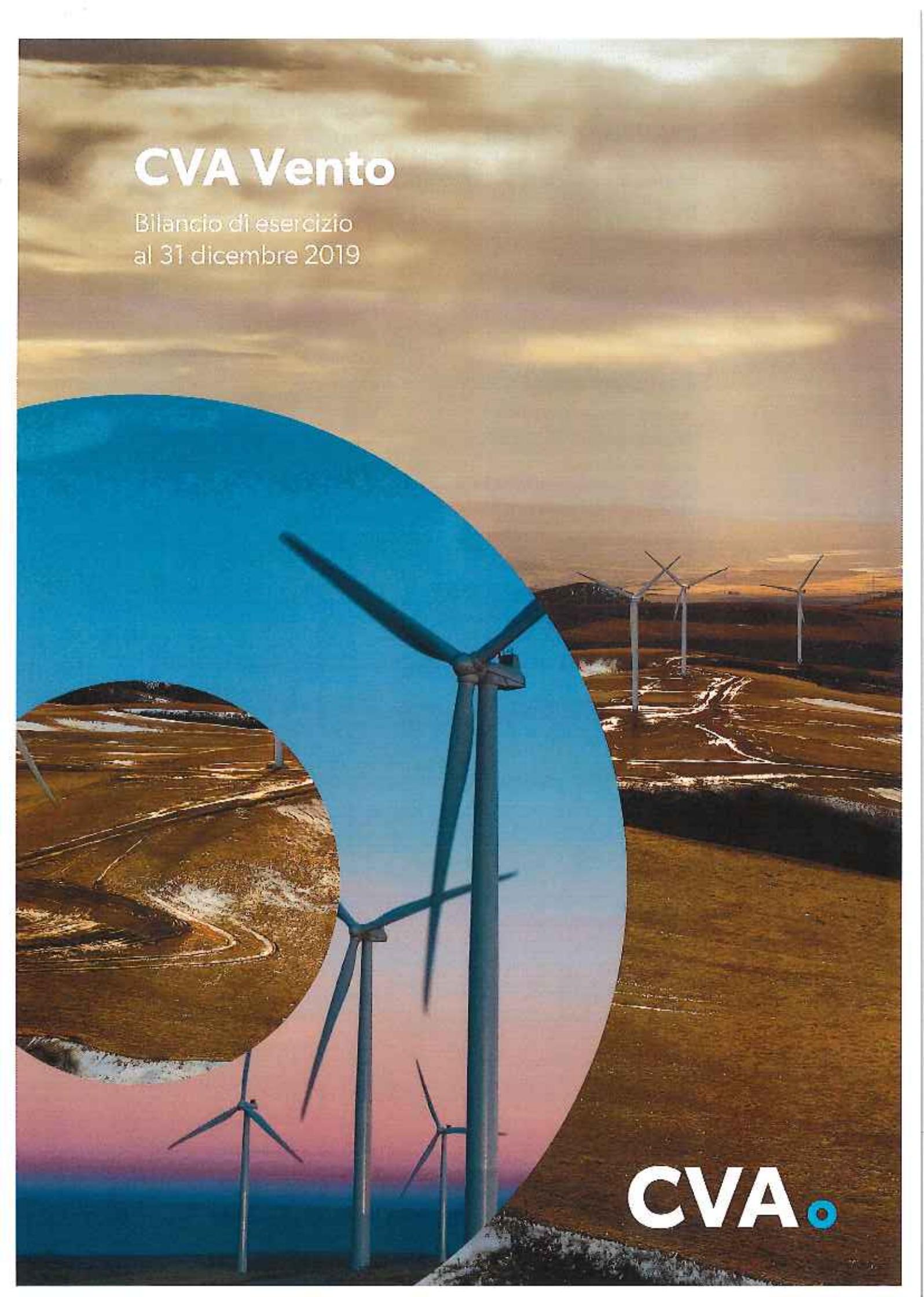


CVA Vento

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2019

CVA.



CVA Vento S.r.l. a s.u.

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati anagrafici

Sede in	Chatillon
Codice Fiscale	10718570012
Numero Rea	AOSTA76800
P.I.	10718570012
Capitale Sociale Euro	100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/19

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.930.486	6.352.980
II - Immobilizzazioni materiali	54.318.959	59.041.886
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	60.249.445	65.394.866
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.337.005	3.143.753
Imposte anticipate	289.161	229.717
Totale crediti	2.626.166	3.373.470
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	304.027	57.045
Totale attivo circolante (C)	2.930.193	3.430.515
D) RATEI E RISCONTI	287.088	284.645
TOTALE ATTIVO	63.466.726	69.110.026

PASSIVO

	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.820.000	2.820.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	20.000	20.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	3.826.295	3.826.297
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.401.965	2.153.837
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.448.100	2.248.128
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	13.616.360	11.168.262
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	424.040	399.455
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.313.674	54.263.878
Esigibili oltre l'esercizio successivo	42.694.599	1.781.018
Totale debiti	48.008.273	56.044.896
E) RATEI E RISCONTI	1.418.053	1.497.413
TOTALE PASSIVO	63.466.726	69.110.026

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.860.532	5.354.265
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	6.943.961	5.999.049
Altri	2	26.001
Totale altri ricavi e proventi	6.943.963	6.025.050
Totale valore della produzione	11.804.495	11.379.315
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	90.199	88.356
7) per servizi	2.297.358	2.173.162
8) per godimento beni di terzi	122.529	121.897
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.145.422	5.145.422
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	422.495	422.495
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.722.927	4.722.927
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.145.422	5.145.422
13) Altri accantonamenti	48.748	51.011
14) Oneri diversi di gestione	461.048	450.137
Totale costi della produzione	8.165.304	8.029.985
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.639.191	3.349.330
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9	14
Totale proventi diversi dai precedenti	9	14
Totale altri proventi finanziari	9	14
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	511.495	570.138
altri	6.830	19.341
Totale interessi e altri oneri finanziari	518.325	589.479
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-518.316	-589.465
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.120.875	2.759.865
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	729.155	707.840
Imposte relative a esercizi precedenti	3.064	-93.045
Imposte differite e anticipate	-59.444	103.058
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	672.775	511.737
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.448.100	2.248.128

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile.



PREMESSA

Signori Soci,

La società CVA VENTO S.r.l. a s.u. (di seguito "CVA VENTO" o "Società") opera nel settore della generazione di energia elettrica da fonte eolica. La generazione avviene attraverso la gestione di tre impianti eolici, due dei quali localizzati in Provincia di Taranto nel Comune di Laterza e uno in provincia di Lecce sito nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole - acquisito nel 2017 con l'operazione di fusione della società Tarifa Energia S.r.l. a s.u. (di seguito "TARIFA ENERGIA").

101.889,6 MWh
prodotti complessivamente
nel 2019

97 GWh
annuali di
capacità produttiva

Il primo impianto, denominato "Lamacarvotta" è composto da nr. 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2,00 MW ed è operativo dal mese di novembre 2012. Le 5 WTGs (Wind Turbine Generator) Gamesa G97 hanno una potenza complessiva nominale pari a 10 MW ed un'altezza pari a 78 m. La produzione dell'impianto beneficia dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" riconosciuto dal Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. (di seguito "GSE") ex D.lgs. 6 luglio 2012 (ai sensi della convenzione n. GRIN_001036 con questo stipulata). L'incentivo avrà durata fino al 15 novembre 2027. L'impianto è in grado di produrre circa 21 GWh annui.

Il secondo impianto, denominato "Lamia Di Clemente", è composto da nr. 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2,04 MW ed è operativo dal mese di novembre 2013. Le 6 WTGs Gamesa G97 hanno una potenza complessiva nominale pari a 12,24 MW e un'altezza pari a 90 m. La produzione dell'impianto beneficia della tariffa incentivante omnicomprensiva riconosciuta dal GSE (ai sensi della convenzione n. FER001115 con questo stipulata), pari ad Euro 115 Euro/MWh. L'incentivo avrà durata fino al 31 marzo 2034. L'impianto è in grado di produrre circa 26 GWh annui.

Il terzo impianto, denominato "Tarifa", è sito nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole, ha una capacità installata complessiva di 22 MW e, mediante i suoi 11 aerogeneratori Vestas (10 WTGs modello V100 ed una WTG modello V90, tutti di potenza nominale pari a 2 MW con altezza pari a 95 m), è in grado di produrre circa 50 GWh annui. La produzione dell'impianto beneficia della tariffa incentivante omnicomprensiva riconosciuta dal GSE (ai sensi della convenzione n. FER002202) e pari ad Euro 107,277 Euro/MWh. L'incentivo avrà durata fino al 29 novembre 2036.

Complessivamente i tre impianti hanno prodotto nel 2019 101.889,6 MWh contro i 93.976,2 MWh prodotti nel 2018 segnando un incremento del 8,4% dovuto alle favorevoli condizioni meteorologiche.



Con riferimento allo scenario nazionale, secondo i primi dati elaborati da Terna S.p.A. (di seguito "TERNA") e pubblicati nel Rapporto Mensile del sistema elettrico di dicembre 2019, il valore cumulato della richiesta di energia elettrica in tale esercizio, nel nostro Paese, è stato pari a 319.597 GWh risultando sostanzialmente in linea (-0,6%) rispetto al 2018; tale richiesta è stata soddisfatta al 53% dalla produzione da Fonti Energetiche Non Rinnovabili, per il 35% da Fonti Energetiche Rinnovabili e la restante quota dal saldo estero.

Nell'ambito della produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili nel 2019 l'eolico ha segnalato una crescita di quasi il 2% rispetto all'anno precedente attestandosi al 17,0% (15,3% nel 2018) e collocandosi prima delle biomasse 16,0% (15,6% nel 2018), e della geotermia con 5% (stabile rispetto al 2018) L'idroelettrico ha continuato a rappresentare il 40,0% (43,7% nel 2018) della produzione rinnovabile, seguito da fotovoltaico 22,0% (20,3%, nel 2018). La produzione da fonte eolica nel 2019 è stata, a livello nazionale, pari a 20.063 GWh in aumento del 14% rispetto ai 17.557 del 2018 mentre la fonte geotermica e le bioenergie si dovrebbero attestare su livelli di produzione in leggera contrazione rispetto al 2018.

Nel 2020 la Società, oltre a continuare ad esercire i tre impianti eolici di sua proprietà, dovrebbe concludere il processo di fusione per incorporazione, avviato nel 2019, della società Wind Farm Monteverde S.r.l., anch'essa interamente controllata da C.V.A. S.p.A. a s.u. (di seguito "C.V.A." o "Controllante").

Il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2019, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, al fine della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'Organismo Italiano Contabilità (di seguito "OIC") 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti all'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio relativo al conferimento dell'impianto di Lamacarvotta.

L'ammortamento ha avuto inizio a partire dall'anno 2012 per una durata di 15 anni (ammortamento a quote costanti), in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti.

L'avviamento, invece, relativo all'impianto di Lamia di Clemente, è stato ammortizzato per una vita utile di 19 anni e 3 mesi a partire dal 2015 e fino alla data di termine dell'incentivazione del 31 marzo 2034.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie applicate (calcolate sul totale dei costi storici dei beni, compresi quelli totalmente ammortizzati):

Voci di bilancio	Aliquote di amm.to medie (%)
Spese impianto e ampliamento	15,20%
Concessioni	5,00%
Avviamento	6,63%
Migliorie su beni di terzi	4,60%
Diritti di superficie e servitù	5,32%



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti al fine di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti al fine di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come ad esempio i terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e parametrize alla effettiva quota d'anno per le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie applicate (calcolate sul totale dei costo storico dei beni, compresi quelli totalmente ammortizzati):

Voci di bilancio	Aliquote di amm.to medie (%)
Opere civili e torri	4,26%
Aerogeneratori (navicelle)	8,65%
Macchinario elettrico	6,08%
Servizi di impianto	5,93%
Sistemi di automazione e controllo	9,00%
Attrezzature industriali e commerciali	9,00%

Contributi pubblici in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

I contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi", e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84, si precisa che, nella valutazione dei crediti, non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La rappresentazione dei crediti al loro valore di presunto realizzo viene effettuata, dove necessario, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, di fattori specifici del debitore nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per gli eventuali crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie e per gli eventuali crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale e tenendo conto dell'adesione della Società al regime del consolidato fiscale nazionale IRES che prevedano la presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire il loro riversamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Retei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte, pertanto, esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale sono state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma la cui entità risulta oggetto di stima valutativa.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti finanziari per finanziamenti è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, mentre tutti gli altri debiti sono stati iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato e, laddove il prezzo di mercato non sia applicabile, si è adottato, come metodo alternativo, il metodo del *cost plus*, come previsto dalle linee guida OCSE.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'OIC integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

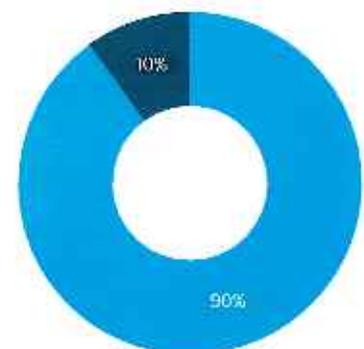
Le immobilizzazioni sono pari ad Euro 60.249,445 (Euro 65.394,866 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.834.877	70.074.391	77.909.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.481.897	11.032.505	12.514.402
Valore di bilancio	6.352.980	59.041.886	65.394.866
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	422.495	4.722.927	5.145.422
Altre variazioni	1	0	1
Totale variazioni	-422.494	-4.722.927	-5.145.421
Valore di fine esercizio			
Costo	7.834.877	70.074.391	77.909.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.904.391	15.755.432	17.659.823
Valore di bilancio	5.930.486	54.318.959	60.249.445

Immobilizzazioni

■ Materiali ■ Immateriali



60Mln
valore totale immobilizzazione

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2019 risultano pari ad Euro 5.930.486 (Euro 6.352.980 al 31 dicembre 2018), al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano ad Euro 422.495.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	26.223	292.346	1.720.094	5.796.214	7.834.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.463	31.838	766.119	672.477	1.481.897
Valore di bilancio	14.760	260.508	953.975	5.123.737	6.352.980
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	3.987	14.617	114.062	289.829	422.495
Altre variazioni	1	0	0	0	1



	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	-3.986	-14.617	-114.062	-289.829	-422.494
Valore di fine esercizio					
Costo	26.223	292.346	1.720.094	5.796.214	7.834.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.449	46.455	880.181	962.306	1.904.391
Valore di bilancio	10.774	245.891	839.913	4.833.908	5.930.486

Le variazioni registrate rispetto all'anno precedente sono imputabili al normale processo d'ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari, al netto dei relativi fondo di ammortamento, ad Euro 54.318.959 (Euro 59.041.886 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	15.891.792	54.136.699	700	45.200	70.074.391
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.461.525	9.570.842	138	0	11.032.505
Valore di bilancio	14.430.267	44.565.857	562	45.200	59.041.886
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	647.234	4.075.630	63	0	4.722.927
Totale variazioni	-647.234	-4.075.630	-63	0	-4.722.927
Valore di fine esercizio					
Costo	15.891.792	54.136.699	700	45.200	70.074.391
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.108.759	13.646.472	201	0	15.755.432
Valore di bilancio	13.783.033	40.490.227	499	45.200	54.318.959

Le variazioni registrate rispetto all'anno precedente sono imputabili al normale processo d'ammortamento.

Più precisamente, le immobilizzazioni materiali si riferiscono ai 3 impianti eolici composti come segue:

Lamacarvotta

- 5 aerogeneratori Gamesa G97 (H78, 2MW) e relative opere civili;
- sottostazione elettrica di trasformazione media/alta tensione e connessione alla rete elettrica nazionale (150Kvolt) comune agli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente;
- valore residuo da ammortizzare 10.710.902.

Lamia di Clemente

- 6 aerogeneratori Gamesa G97 (H90 mt, 2,04 MW) e relative opere civili;
- sottostazione elettrica di trasformazione media/alta tensione e connessione alla rete elettrica nazionale (150Kvolt) comune agli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente;
- valore residuo da ammortizzare Euro 14.307.022.

Tarifa

- 10 aerogeneratori Vestas V100 (H 95 mt; 2 MW) e relative opere civili;
- 1 aerogeneratore Vestas V90 (H 95 mt; 2 MW) e relative opere civili;
- sottostazione elettrica di trasformazione di Martignano (MT/AT = 30Kv/150 kv) che permette la connessione alla rete nazionale verso Terna passando attraverso la stazione elettrica di E-distribuzione;
- Valore residuo da ammortizzare Euro 29.301.036.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni di *leasing*.

Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta ad Euro 2.930.193, mentre al 31 dicembre 2018 ammontava ad Euro 3.430.515.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 2.626.166 (Euro 3.373.470 nel precedente esercizio).

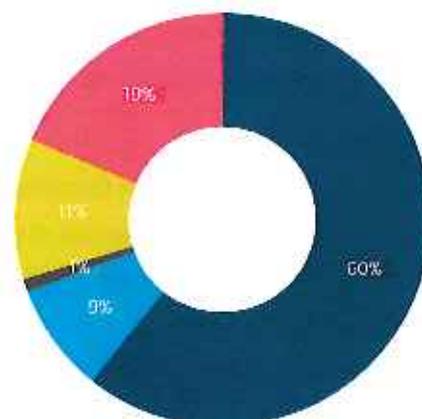
La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.592.043	0	1.592.043	0	1.592.043
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	227.360	0	227.360	0	227.360
Crediti tributari	25.855	0	25.855		25.855

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Imposte anticipate			289.161		289.161
Verso altri	491.747	0	491.747	0	491.747
Totale	2.337.005	0	2.626.166	0	2.626.166

Crediti

- Verso Clienti
- Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- Tributarie
- Imposte anticipate
- Verso altri



Crediti – Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.679.511	-87.468	1.592.043	1.592.043	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	64.497	-64.497	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	386.436	-159.076	227.360	227.360	0	0
Crediti tributarie iscritti nell'attivo circolante	54.497	-28.642	25.855	25.855	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	229.717	59.444	289.161			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	958.812	-467.065	491.747	491.747	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.373.470	-747.304	2.626.166	2.337.005	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile, si specifica che i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono, per Euro 1.902.246 a debitori residenti nell'area geografica italiana e per Euro 408.904 ad un debitore residente in Danimarca.

Area geografica	Totale	
	Italia	Danimarca
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.592.043	408.904
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	227.360	0

	Totale		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.855	25.855	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	289.161	289.161	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	491.747	491.747	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.626.166	2.217.262	408.904

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 1.592.043. Sono riferiti a:

- fatture emesse e da emettere di competenza del 2019 per la cessione dell'energia elettrica prodotta (in particolare per gli impianti di Tarifa e di Lamia di Clemente verso la società Danske Commodities A/S);
- tariffa incentivante FER ex D.M. 6 luglio 2012 corrisposta dal GSE per l'impianto di Lamia di Clemente e per l'impianto di Tarifa.

1.5Mln
crediti
verso Clienti

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano ad Euro 227.360 e si riferiscono principalmente ai crediti per fatture emesse e da emettere verso la consociata CVA Energie S.r.l. a s.u., già C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. (di seguito "CVA ENERGIE"):

- per l'energia, prodotta dall'impianto Lamacarvotta e ceduta a CVA ENERGIE;
- per le Garanzie di Origine prodotte da tutti e 3 gli impianti e per le quali è stata concordata la cessione a CVA ENERGIE.

Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad Euro 25.855 (Euro 54.497 nel precedente esercizio), sono interamente costituiti da crediti per IRAP maturati nell'anno.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 289.161 e si riferiscono:

- per Euro 270.641 a differenze temporanee deducibili ai fini IRES;
- per Euro 18.520 a differenze temporanee deducibili ai fini IRAP.

Le imposte anticipate IRES sono state stanziare applicando l'aliquota del 24%. Per l'imposta IRAP si è utilizzata l'aliquota ordinaria del 3,1% (come deliberato dalla Regione Valle d'Aosta per il triennio 2019-2021) per le differenze il cui rientro è previsto entro il 2021, del 3,9% per le altre.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad Euro 491.747 e rappresentano principalmente i crediti verso il GSE per gli incentivi GRIN sulla produzione dell'impianto di Lamacarvotta di competenza dei mesi di novembre e dicembre 2019.



Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 304.027 (Euro 57.045 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	54.968	247.029	54.968
Denaro e altri valori in cassa	2.077	-47	2.030
Totale disponibilità liquide	57.045	246.982	304.027

Retei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 287.088 (Euro 284.645 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	284.645	2.443	287.088
Totale ratei e risconti attivi	284.645	2.443	287.088

I risconti attivi iscritti al 31 dicembre 2019 si riferiscono principalmente alla quota di competenza del 2020 ed anni successivi, dei canoni di affitto dei terreni e delle indennità di compensazione ambientale a favore dei comuni di Castrì di Lecce e di Vernole.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 13.616.360 (Euro 11.168.262 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

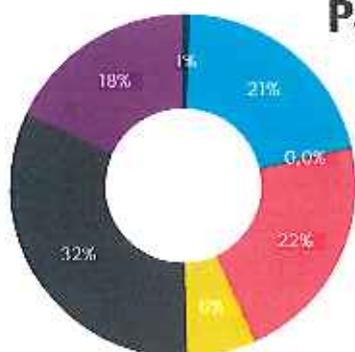
	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	0	0	0	0	0		100.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.820.000	0	0	0	0	0		2.820.000
Riserva legale	20.000	0	0	0	0	0		20.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.953.355	0	0	0	0	0		2.953.355

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva avanzo di fusione	872.942	0	0	0	0	0		872.942
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	-2		-2
Totale altre riserve	3.826.297	0	0	0	0	-2		3.826.295
Utili (perdite) portati a nuovo	2.153.837	0	2.248.128	0	0	0		4.401.965
Utile (perdita) dell'esercizio	2.248.128	0	-2.248.128	0	0	0	2.448.100	2.448.100
Totale Patrimonio netto	11.168.262	0	0	0	0	-2	2.448.100	13.616.360

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	0	0	0	0	0		100.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.820.000	0	0	0	0	0		2.820.000
Riserva legale	20.000	0	0	0	0	0		20.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	468.024	0	2.485.331	0	0	0		2.953.355
Riserva avanzo di fusione	872.942	0	0	0	0	0		872.942
Totale altre riserve	1.340.966	0	2.485.331	0	0	0		3.826.297
Utili (perdite) portati a nuovo	2.153.837	0	0	0	0	0		2.153.837
Utile (perdita) dell'esercizio	2.485.332	0	-2.485.332	0	0	0	2.248.128	2.248.128
Totale Patrimonio netto	8.920.135	0	-1	0	0	0	2.248.128	11.168.262

Patrimonio Netto - Valori di fine esercizio



- Capitale
- Riserva da sopraprezzo delle azioni
- Riserva legale
- Riserva straordinaria
- Riserva avanzo di fusione
- Utile (perdite) portati a nuovo
- Utile (perdita) dell'esercizio

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	100.000	Capitale		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.820.000	Capitale	A,B,C	2.820.000	0	0
Riserva legale	20.000	Utili	B	20.000	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.953.355	Utili	A,B,C	2.935.355	0	0
Riserva avanzo di fusione	872.942	Capitale	A,B,C	872.942	0	0
Vario altre riserve	-2			0	0	0
Totale altre riserve	3.826.295			3.808.297	0	0
Utili portati a nuovo	4.401.965	Utili	A,B,C	4.401.965	0	0
Totale	11.168.260			11.050.262	0	0
Quota non distribuibile				20.000		
Residua quota distribuibile				11.030.262		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale ammonta ad Euro 100.000 e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Riserva da sovrapprezzo quote

Al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 2.820.000 (invariata rispetto al 31 dicembre 2018) e si riferisce all'apporto a tale titolo in occasione dell'aumento di capitale sociale deliberato nelle Assemblee Straordinarie tenutesi in data 25 luglio 2012. L'operazione è stata realizzata tramite il conferimento dell'impianto di Lamacarvotta.

Si evidenzia che, in osservanza dell'articolo 2431 del Codice Civile, la riserva soprapprezzo risulta essere distribuibile poiché la riserva legale ha raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2019 risulta un saldo pari ad Euro 20.000 e raggiunge la quota minima dall'articolo 2430 del Codice Civile.

Altre riserve

Riserva straordinaria

La voce per un importo pari ad Euro 2.953.355 corrisponde alla destinazione degli utili di esercizi precedenti.

Riserva avanzo di fusione

La voce accoglie per Euro 872.942, il patrimonio netto della società TARIFA ENERGIA, incorporata in CVA VENTO a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nell'anno 2017.

Utili portati a nuovo

Ammontano ad Euro 4.401.965 e corrispondono alla destinazione degli utili degli ultimi due anni.

Utile dell'esercizio

Al 31 dicembre 2019 si evidenzia un utile di Euro 2.448.100.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 424.040, al 31 dicembre 2018 ammontavano a Euro 399.455.

La composizione ed i movimenti sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	399.455	399.455
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	24.585	24.585
Totale variazioni	24.585	24.585
Valore di fine esercizio	424.040	424.040

Tale voce si compone di due distinti fondi:

- **Fondo ripristino terreni:** si tratta del fondo costituito a fronte degli impegni che la Società ha contratto per il ripristino terreni successivo allo smantellamento degli impianti di Lamacarvotta, di Lamia di Clemente e di Tarifa.

308.203

valore del fondo ripristino terreni

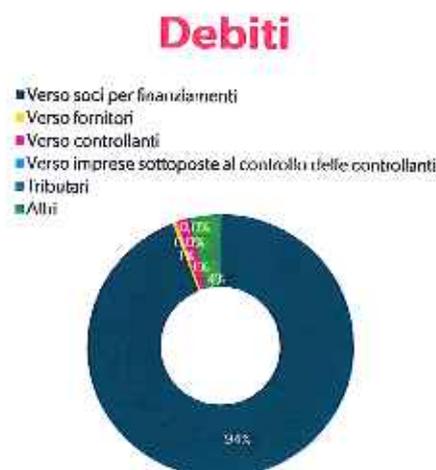
L'accantonamento a tale fondo è stato calcolato su un orizzonte temporale pari alla vita utile degli impianti. Come stima dei costi da sostenere al termine di tale periodo si è utilizzato il valore delle fidejussioni rilasciate a favore dei Comuni di Laterza (TA), Castrì di Lecce e Vernole (LE) a garanzia del ripristino dei terreni al termine dell'esercizio degli impianti. Al termine dell'esercizio il fondo ha un valore di Euro 308.203;

- **Fondo bonus manutentori:** al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 115.837 ed è la stima dei corrispettivi variabili dovuti ai manutentori e maturati fino al 31 dicembre 2019. In assenza di una loro determinazione certa condivisa con i singoli fornitori, la loro entità è stata stimata sulla base dei valori storici.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 48.008.273 (Euro 56.044.896 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:



	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	53.020.000	-7.911.000	45.109.000
Debiti verso fornitori	245.504	20.983	266.487
Debiti verso controllanti	622.373	115.511	737.884
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.345	236	5.581
Debiti tributarî	0	617	617
Altri debiti	2.151.674	-262.970	1.888.704
Totale	56.044.896	-8.036.623	48.008.273

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	53.020.000	-7.911.000	45.109.000	4.076.269	41.032.731	24.034.003
Debiti verso fornitori	245.504	20.983	266.487	266.487	0	0
Debiti verso controllanti	622.373	115.511	737.884	737.884	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.345	236	5.581	5.581	0	0
Debiti tributarî	0	617	617	617	0	0
Altri debiti	2.151.674	-262.970	1.888.704	226.836	1.661.868	1.159.093

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Totale debiti	56.044.896	-8.036.673	48.008.273	5.313.674	42.694.599	25.193.096

Debiti – Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del Codice Civile, si specifica che tutti i debiti iscritti nel passivo si riferiscono a creditori residenti nell'area geografica italiana.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile.

I finanziamenti comprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo.

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza	Quota con clausola di postintegrazione in scadenza
30/06/2020	2.082.375	0
31/12/2020	1.993.895	0
30/06/2021	2.029.181	0
31/12/2021	2.048.037	0
30/06/2022	2.084.782	0
31/12/2022	2.105.330	0
30/06/2023	2.141.922	0
31/12/2023	2.164.210	0
30/06/2024	2.199.567	0
31/12/2024	2.225.700	0
30/06/2025	2.260.992	0
31/12/2025	2.286.904	0
30/06/2026	2.323.012	0
31/12/2026	2.350.811	0
30/06/2027	2.386.749	0
31/12/2027	2.416.488	0
30/06/2028	2.451.871	0
31/12/2028	2.484.265	0
30/06/2029	2.519.564	0
31/12/2029	2.553.345	0
Totale	45.109.000	0

Al 31 dicembre 2019 i finanziamenti effettuati dai soci ammontano ad Euro 45.109.000 (mentre al 31 dicembre 2018 ammontavano ad Euro 53.020.000). Nell'anno precedente, il debito si riferiva al saldo del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata in essere con C.V.A.. Il saldo attuale, invece, si riferisce:

- al saldo del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata per Euro 109.000;
- al finanziamento ottenuto dalla Controllante ed erogato il 20 dicembre 2019 per un importo di Euro 45.000.000. Sul capitale maturano interessi ad un tasso fisso del 2,75%. Il rimborso è previsto in 20 rate costanti (alla francese) comprensive di capitale ed interessi a partire dal 30 giugno 2020 fino al 31 dicembre 2029. L'erogazione del finanziamento ha consentito di allineare le scadenze di fonti ed impieghi ed equilibrare, dunque, la struttura finanziaria.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta ad Euro 266.487 (Euro 245.504 al 31 dicembre 2018). Del saldo totale, la quota principale è rappresentata dal debito verso i manutentori per fatture ricevute e da ricevere.

Non figurano debiti verso fornitori espressi in valute diverse dall'Euro.

Debiti verso controllanti

Al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 737.884 (mentre al 31 dicembre 2018 ammontavano ad Euro 622.373).

Si riferiscono principalmente:

- per Euro 100.629 alle fatture da ricevere dalla Controllante per gli interessi passivi maturati sul saldo negativo del conto corrente di corrispondenza *Intercompany*;
- per Euro 472.542, a fatture ricevute a fronte dei servizi resi in *outsourcing* dalla Controllante;
- per Euro (135.587) al debito verso la Controllante e derivante della delegazione di pagamento ricevuta da Asja Ambiente Italia S.p.A. (di seguito "ASJA") per il saldo del debito esistente nei suoi confronti. Tale debito era nato dal processo verbale dell'Agenzia delle Entrate del 21 marzo 2017, prot. n. 35562/2017 dal quale era emerso un minor credito d'imposta inerente l'agevolazione fiscale ex art. 1, comma 273 legge n. 296/2006. Tale credito era stato ceduto, in regime di consolidato fiscale, alla controllante dell'epoca ASJA. La sua rettifica al ribasso ha, dunque, generato una passività nei suoi confronti. ASJA, a fronte dei propri debiti nei confronti di C.V.A., ha rilasciato una specifica delegazione di pagamento ordinando a CVA VENTO di effettuare il pagamento direttamente a C.V.A.;
- per Euro 24.793 al debito IRES verso la Controllante maturato a fronte della cessione al gruppo di un imponibile positivo nell'ambito del regime del consolidato fiscale IRES.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 5.581 (Euro 5.345 al 31 dicembre del precedente esercizio) e corrispondono alle fatture da ricevere per somministrazione di energia elettrica da parte di CVA ENERGIE.

Debiti tributari

Alla data di chiusura del bilancio sono rilevati debiti tributari per Euro 617, relativi alle ritenute IRPEF sui compensi dei lavoratori autonomi.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano ad Euro 1.888.704 (Euro 2.151.674 al termine del precedente esercizio). La voce accoglie principalmente:

- il debito di Euro 46.159 verso il Comune di Laterza (TA) per le indennità di compensazione ambientale dell'impianto di Lamacarvotta, il cui ammontare è stato fissato dalla convenzione, datata 17 maggio 2006, che prevede misure compensative pari al 1,5% dei ricavi di energia elettrica e al 1,5% dai ricavi rivenienti dagli incentivi GRIN;
- il debito di Euro 40.180 verso il Comune di Laterza (TA) per le indennità di compensazione ambientale dell'impianto di Lamia di Clemente il cui ammontare è stato fissato dalla convenzione, datata 29 agosto 2007, che prevede misure compensative pari al 3% dei ricavi di vendita dell'energia elettrica;
- per Euro 1.787.565 i debiti contratti con i proprietari dei terreni dove insistono gli aerogeneratori eolici dell'impianto di Tarifa, per diritti di superficie o altri diritti immobiliari. Tali debiti vengono estinti secondo le scadenze fissate contrattualmente.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.418.053 (Euro 1.497.413 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	1.497.413	-79.360	1.418.053
Totale ratei e risconti passivi	1.497.413	-79.360	1.418.053

L'importo dei risconti passivi iscritti al 31 dicembre 2019 è rappresentato dalla quota di competenza dei futuri esercizi ottenuto sulla costruzione dell'impianto di Lamacarvotta,

ricosciuto sotto forma di credito fiscale a norma del comma 273, lettera a) dell'art. 1 della legge finanziaria 296/2006 ed imputato al conto economico in quote costanti su di un orizzonte pari alla vita utile dell'impianto.

Informazioni sul Conto Economico

Valore della Produzione

CVA VENTO ha generato nel 2019 un valore della produzione pari ad Euro 11.804.495 (Euro 11.379.315 al 31 dicembre 2018).

11.8Mln
valore della
produzione
generato nel
2019

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Cessione energia elettrica	4.827.709
Cessione Garanzie di Origine	32.823
Totale	4.860.532

4.8Mln

ricavati dalla cessione di energia elettrica e Garanzie di Origine

I ricavi delle vendite relativi all'esercizio 2019 ammontano ad Euro 4.860.532. Tale voce accoglie il corrispettivo ricevuto per l'energia elettrica prodotta dall'impianto di Tarifa, per un totale di 51.643 MWh, pari ad Euro 2.447.576 e dall'impianto di Lamia di Clemente, per un totale di 28.137 MWh, pari ad Euro 1.339.327. L'energia di entrambi gli impianti è stata ceduta alla società DANSKE COMMODITIES A/S.

La voce accoglie anche i ricavi derivanti dalla cessione a CVA ENERGIE dell'energia prodotta dall'impianto di Lamacarvotta per un totale di 22.109 MWh, pari ad Euro 1.040.807, e dei certificati di garanzia d'origine di tutti e tre gli impianti per Euro 32.823.

I Certificati di Origine sono stati valorizzati al prezzo negoziato per le quantità già contrattualizzate e, per la restante quota, al valore di mercato del 31 dicembre 2019. Tale prezzo differirà da quello effettivamente negoziato, che sarà espressione, invece, dei prezzi di mercato alla data di stipula della cessione nell'anno successivo. Lo stesso meccanismo ha generato nel 2019 minori ricavi per la cessione delle Certificazioni del 2018 per Euro 30.962.

Le Certificazioni dell'esercizio hanno una valorizzazione complessiva di Euro 63.785.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono tutti riconducibili a cessioni effettuate sul territorio nazionale, ad eccezione della cessione di energia che è avvenuta nei confronti di un soggetto residente in Danimarca per Euro 3.786.903.

Commento alle altre voci del Valore della Produzione

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 6.943.963 (Euro 6.025.050 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	5.919.689	944.912	6.864.601
Altri			
Contributi in conto capitale (quote)	79.361	0	79.361
Altri ricavi e proventi	26.001	-26.001	0
Totale altri	105.362	-26.001	79.361
Totale altri ricavi e proventi	6.025.050	918.911	6.943.963

Il valore della produzione comprende, oltre ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, le seguenti voci:

- i contributi in conto esercizio relativi agli incentivi GRIN riconosciuti dal GSE, come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012. Il valore degli incentivi maturati sulla produzione di energia del 2019 ammonta ad Euro 2.030.088 (Euro 2.066.356 nell'esercizio 2018), di cui Euro 2.036.471 sulla produzione del 2019 e corrispondenti all'incentivo riconosciuto su un quantitativo di 22.109 MWh valorizzato a 92,11 Euro/MWh, valore dichiarato dal GSE. La differenza è da imputare ad una rettifica sugli incentivi maturati nel precedente esercizio;
- i contributi in conto esercizio, iscritti per un totale di Euro 4.809.034, relativi alle tariffe incentivazione FER ex. D.M. 6 luglio 2012 riconosciute dal GSE per l'impianto di Lamia di Clemente e l'impianto di Tarifa, in qualità di impianti aggiudicatari d'asta relativa alle fonti rinnovabili del 2012. In particolare i contributi in conto esercizio che si riferiscono all'impianto di Lamia di Clemente, il cui valore medio annuo della tariffa incentivante è pari ad Euro 65,52 a MWh, ammontano ad Euro 1.843.275 e l'ammontare di quelli riferiti all'impianto di Tarifa il cui valore medio annuo della tariffa incentivante è pari ad Euro 58,09 a MWh, sono pari ad Euro 2.965.759. Nell'esercizio si è registrata anche una rettifica in incremento sugli incentivi maturati nel precedente esercizio per Euro 25.479;
- La quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto capitale (Euro 79.361) ottenuto per la costruzione dell'impianto di Lamacarvotta, riconosciuto sotto forma di credito fiscale a norma del comma 273, lettera a) dell'art. 1 della legge finanziaria 296/2006 ed imputato al conto economico in quote costanti su di un orizzonte pari alla vita utile dell'impianto.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 8.165.304 (al 31 dicembre 2018 erano pari ad Euro 8.029.985).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 90.199 (Euro 88.356 nell'esercizio 2018) e si riferiscono principalmente all'acquisto dell'energia necessaria al funzionamento degli impianti e somministrata dalla consociata CVA ENERGIE.

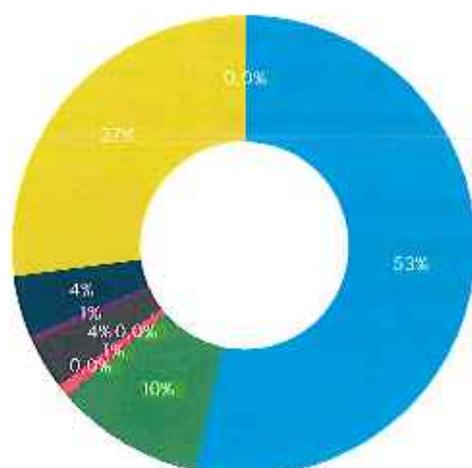
Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.297.358 (Euro 2.173.162 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	15	-1	14
Spese di manutenzione e riparazione	1.143.348	82.214	1.225.562
Servizi e consulenze tecniche	216.641	20.543	237.184
Compensi a sindaci e revisori	8.840	12.400	21.240
Spese e consulenze legali	1.195	-1.195	0
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	9.622	-9.080	562
Spese telefoniche	55.264	23.824	79.088
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	12.432	-1.062	11.370
Assicurazioni	139.889	-42.238	97.651
Altri	585.916	38.771	624.687
Totale	2.173.162	124.196	2.297.358

Spese per servizi- Valori esercizio corrente



- Trasporti
- Spese di manutenzione e riparazione
- Servizi e consulenze tecniche
- Compensi a sindaci e revisori
- Spese e consulenze legali
- Consulenze fiscali, amministrative e commerciali
- Spese telefoniche
- Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria
- Assicurazioni
- Altri

Le spese per "manutenzione e riparazione" accolgono i costi dei canoni di manutenzione dei parchi eolici.

Le spese per "servizi e consulenze tecniche" si riferiscono ai servizi relativi all'assistenza per la gestione tecnica degli impianti, alla gestione e il coordinamento della sicurezza.

Le spese per "compensi a sindaci e revisori" si riferiscono ai compensi del Collegio Sindacale nominato in data 8 marzo 2018.

Le spese per "Consulenze fiscali, amministrative e commerciali" accolgono prestazioni professionali per dichiarazioni e consulenze fiscali.

Le spese "telefoniche" si riferiscono ai canoni per i servizi di rete necessari al monitoraggio da remoto degli impianti.

Le spese "servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria" accolgono per Euro 10.146 i costi per polizze fidejussorie e per Euro 1.224 prestazioni bancarie e postali.

Le spese "assicurazioni" si riferiscono alle polizze assicurative inerenti i tre parchi eolici.

Le spese per "Altri servizi" comprendono, invece, oltre ai costi per servizi di natura diversa, le spese per i servizi resi dalla Controllante.

In particolare, l'importo di Euro 472.542 si riferisce ai servizi affidati in *outsourcing* alla Controllante. Le attività a queste esternalizzate, tenuto conto che CVA VENTO non dispone di personale proprio, prevedono la fornitura di servizi di acquisti e appalti, qualità, sicurezza e ambiente legali, di gestione degli adempimenti e delle procedure connesse agli incentivi e alle garanzie di origine, di gestione del patrimonio immobilizzato, di gestione delle telecomunicazioni, di amministrazione e finanza, di controllo di gestione, di gestione dei sistemi informativi, di fornitura pacchetti software e gestione delle licenze, di auditing e vigilanza. Il costo di tali servizi nel precedente esercizio era pari ad Euro 472.542.

In tale voce rientrano inoltre le spese di vigilanza dei parchi eolici, che ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 46.125, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (al 31 dicembre 2018 erano pari ad Euro 45.568).

Si segnalano ancora per rilevanza, nella voce "altri servizi", i costi addebitati dal GSE per la gestione degli incentivi, pari ad Euro 54.011 di cui Euro 14.994 relativi all'impianto di Lamia di Clemente, Euro 27.232 relativi all'impianto di Tarifa ed Euro 11.784, per l'impianto di Lamacarvotta.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente ad Euro 5.145.422 (Euro 5.145.422 al termine del passato esercizio).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 422.495 (Euro 422.495 nel 2018) e si riferiscono alla quota posta a carico dell'esercizio dei seguenti oneri ad utilità pluriennale:

- costi d'impianto per Euro 3.987
- licenze e marchi per Euro 14.617, pari all'ammortamento dell'esercizio degli oneri riguardanti l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica per il parco eolico di Tarifa;
- avviamento per Euro 114.062, pari all'ammortamento dell'esercizio degli avviamenti esistenti sugli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente;

- migliorie immobili di terzi per Euro 119.420 e relative a migliorie inerenti agli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente;
- altre spese da ammortizzare per Euro un totale di Euro 170.408 (si riferiscono principalmente alla capitalizzazione delle servitù e di altri diritti immobiliari inerenti all'impianto di Tarifa).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 4.722.927 (Euro 4.722.927 nel 2018) e risultano così composti:

- ammortamenti degli impianti di produzione per Euro 4.075.630, pari all'ammortamento degli aerogeneratori, degli anemometri e dei macchinari elettrici;
- ammortamenti dei fabbricati strumentali per Euro 647.234, pari all'ammortamento delle opere civili (principalmente la sottostazione e le torri degli aerogeneratori);
- ammortamento dei mobili, attrezzature e macchinari pari ad Euro 63.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2019 non si è ritenuto necessario effettuare svalutazioni dei crediti.

Altri accantonamenti

Al 31 dicembre 2019 si evidenziano accantonamenti al fondo per gli oneri di smantellamento degli impianti e il ripristino dei terreni per un totale di Euro 48.748, così suddivisi: Euro 19.985 relativi all'impianto Lamacarvotta, Euro 24.461 relativi all'impianto di Lamia di Clemente e i restanti Euro 4.302 per l'impianto di Tarifa.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 461.048 (Euro 450.137 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	416	21	437
ICI/IMU	136.203	-8.315	127.888
Imposta di registro	6.727	-4.447	2.280
Altri oneri di gestione	306.791	23.652	330.443
Totale	450.137	10.911	461.048

L'imposta IMU ammonta ad Euro 127.888 versata per Euro 81.404 al Comune di Laterza e per Euro 46.484 ai Comuni di Castrì di Lecce e di Vernole.

Gli altri oneri di gestione sono principalmente composti per Euro 247.999 dalle misure compensative ambientali dovute in base alle convenzioni stipulate con i Comuni di Laterza,

di Castrì di Lecce e di Vernole. La quota restante, ammontante ad Euro 82.445, accoglie i costi per COSAP (Euro 64.973), TASI, contributi e canoni, imposta di bollo, di registro e contributi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito "ARERA").

Proventi e oneri finanziari

Proventi Finanziari

I proventi finanziari ammontano ad Euro 9 (Euro 14 nel precedente esercizio) e si riferiscono agli interessi attivi su c/c bancari.

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 518.325 (Euro 589.479 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente agli interessi riconosciuti alla Controllante per gli anticipi di liquidità concessi su conto corrente intersocietario e agli interessi riconosciuti per il nuovo finanziamento ottenuto e precedentemente descritto. Tra gli oneri finanziari figura anche l'adeguamento ISTAT dei debiti pluriennali verso i proprietari dei terreni su cui insistono i diritti di servitù o altri diritti reali per l'esercizio dell'impianto di Tarifa.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile, viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	518,325
Totale	518,325

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	613.524	3.064	56.502
IRAP	115.631	0	2.942
Totale	729.155	3.064	59.444

Si segnala che la Regione Valle d'Aosta ha deliberato un'aliquota IRAP ordinaria ridotta al 3,1% per il triennio 2019-2021.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 14), lett. a) e b), del Codice Civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate".

	IRFS	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.127.669	498.644
Differenze temporanee nette	-1.127.669	498.644
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-214.139	-15.578
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-56.502	-2.942
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-270.641	-18.520

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti avviamento	55.593	19.011	74.604	24,00	17.905	3,90	2.910
Ammortamenti beni materiali ecc, limite fiscale	436.833	191.992	628.825	24,00	150.918	0	0
Accantonamento spese ripristino terreni	259.455	48.748	308.203	24,00	73.969	3,90	12.020
Fondi per rischi ed oneri	140.000	-24.163	115.837	24,00	27.801	3,10	3.591
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	0	200	200	24,00	48	0	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria IRES con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	
Effetto delle differenze permanenti	-5,342	
Redditi esenti	84.854	
Dividendi	0	
Costi indeducibili	144.505	
Altre differenze permanenti negative (positive)	(754.312)	
Aliquota effettiva	18,658	

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	3.120.874	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	3.120.874	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		3.687.938
Onere fiscale teorico (aliquota base)	749.010	114.326
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	324.591	132.399
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(89.163)	(89.163)
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(694.661)	(1.146)
Imponibile fiscale	2.661.641	3.730.028
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	2.661.641	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		3.730.028
Imposte correnti (aliquota base)	638.794	115.631
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	25.270	0
Imposte correnti effettive	613.524	115.631

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si specifica che nel corso dell'esercizio la Società non ha impiegato personale dipendente.

Compensi agli organi sociali

Per l'Amministratore Unico non sono previsti compensi. Il compenso del Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 8 marzo 2018.

	Sindaci
Compensi	8.840

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16-bis del Codice Civile, qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione per la revisione del

presente bilancio, la sottoscrizione delle relative dichiarazioni fiscali e la certificazione dei Conti Annuali Separati per l'ARERA.

Tali compensi confluiranno nel bilancio 2020:

Compensi alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.751
Altri servizi di verifica svolti	3.015
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.766



Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Passività potenziali	5.556.497

Passività potenziali

Le passività potenziali ammontano ad Euro 5.556.497 e sono così dettagliate:

- Euro 1.112.000 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore del Comune di Laterza;
- Euro 28.800 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore della Regione Puglia;
- Euro 149.520 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore del Comune di Castri dei Lecce;
- Euro 124.600 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore del Comune di Vernole;
- Euro 4.141.577 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore dell'Agenzia delle Entrate a fronte dei rimborsi di crediti IVA ricevuti.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate e con società del gruppo sono state negoziate al fine di garantire la coerenza del risultato per le società del gruppo stesso ai parametri di economicità ed efficienza. Per ulteriore informativa di seguito un riepilogo dei principali rapporti.

Rapporti con la Controllante

CVA VENTO ha affidato in *outsourcing* alla Controllante i servizi contabili e fiscali (contabilità, consulenza fiscale, gestione della cassa, gestione UTF, *unbundling* contabile per AEEG ed

altri servizi amministrativi di varia natura), i servizi di gestione finanziaria e di tesoreria, i servizi tecnici (servizi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro e servizi connessi agli immobili), i servizi di auditing e vigilanza ex D. lgs. 231/2001, i servizi di *budgeting* e di controllo di gestione, i servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, i servizi legali, i servizi di *Communication ed Information Technology*, i servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, servizi di staff. I corrispettivi per tali servizi sono pari ad Euro 472.542.

CVA VENTO ha sottoscritto con la Controllante un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presenta un saldo a debito di Euro 109.000 (al 2018 il saldo era pari a 53.020.000). Nel corso dell'anno sono maturati interessi passivi per Euro 470.810. A valere su tale conto la Controllante ha concesso affidamento per scoperto di c/c di Euro 5.000.000.

A parziale sostituzione dell'indebitamento a breve termine rappresentato dal contratto di conto corrente CVA VENTO ha sottoscritto, in data 20 dicembre 2019, un contratto di finanziamento a lungo termine a tasso fisso con scadenza al 31 dicembre 2029, per un importo di Euro 45.000.000, generando nell'anno interessi passivi per complessivi Euro 40.685.

La Società, con riferimento all'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 del "Consolidato fiscale nazionale" e ha siglato con la Controllante una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare, la convenzione prevede la determinazione di un reddito imponibile ai fini IRES unitario in capo della consolidante C.V.A., risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società aderenti alla convenzione. A fronte della cessione alla Controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla Società un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la Società dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente, viene riconosciuto un compenso calcolato in base al 100% dell'aliquota IRES ordinaria. Al 31 dicembre 2019 il debito verso la Controllante per consolidato fiscale ammonta ad Euro 24.173.

CVA VENTO ha aderito al regime di liquidazione dell'IVA di gruppo. Per tale ragione, al 31 dicembre 2019 risultano iscritti a bilancio debiti per Euro 470, pari al debito IVA maturato nel mese di dicembre e ceduto alla controllante.

Rapporti con CVA ENERGIE (sottoposta al controllo della Controllante)

La Società ha acquistato da CVA ENERGIE l'energia per il funzionamento degli stessi impianti per Euro 88.634. I debiti commerciali ammontano ad Euro 5.581.

Sono invece maturati ricavi verso CVA ENERGIE per la cessione dell'energia prodotta e dei certificati di garanzia di origine per totali Euro 1.073.630. I crediti commerciali ammontano ad Euro 227.360.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari
C.V.A. S.p.a. a.s.u.	Controllante	0	0	476.404	45.369.858	0	0	472.650	511.495
CVA Energie S.r.l. a.s.u.	Consociata	227.360	0	5.581	0	1.073.630	88.634	0	0
Sindaci	Parti correlate	0	825	8.840	0	0	0	7.900	0

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale che presentino i requisiti previsti dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-*quater* del Codice Civile, si segnala come nei primi mesi del 2020 il diffondersi dell'epidemia di COVID-19, un virus originatosi in Cina che colpisce il tratto respiratorio in modo potenzialmente mortale, potrebbe produrre effetti economici negativi sia a livello locale che globale, interrompere le attività economiche in Paesi particolarmente esposti al rischio contagio e quindi influire sulle catene di approvvigionamento, con effetti anche sulla Società.

I Governi dei Paesi interessati stanno imponendo divieti di viaggio, quarantene e altre misure per la sicurezza sanitaria pubblica.

Tali misure, sebbene di natura temporanea, potrebbero essere ulteriormente intensificate (anche in termini di prolungamento temporale) in relazione al trend di diffusione dell'epidemia.

La Società ha adottato tutte le misure previste dalle Autorità Governative e Sanitarie. La gravità dell'epidemia è ancora incerta e quindi la Società non può ragionevolmente stimare gli impatti che potrebbero manifestarsi.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22-*quinquies* e 22-*sexies* del Codice Civile:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.V.A. S.p.A. a.s.u.	C.V.A. S.p.A. a.s.u.
Città (se in Italia) o stato estero	Chatillon	Chatillon
Codice fiscale (per imprese Italiane)	01013130073	01013130073
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Camera di Commercio di Aosta	Camera di commercio di Aosta

Strumenti finanziari derivati

A sensi dell'art. 2427-bis, comma 1 numero 1 del Codice Civile si segnala che CVA VENTO non ha stipulato contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis del Codice Civile

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società C.V.A. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e che adotta i principi contabili IAS/IFRS:

CONTO ECONOMICO	2018	2017
Ricavi	182.818.391	161.609.502
Costi operativi	77.787.093	73.849.570
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	32.759.334	31.868.890
Gestione finanziaria	4.790.551	-4.939.241
Imposte sul reddito	22.024.621	-16.893.063
Risultato Netto	55.037.895	34.058.739

STATO PATRIMONIALE	2018	2017
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività materiali	419.446.382	432.732.987
Attività immateriali	7.045.535	7.359.327
Avviamento	188.216.585	187.937.409
Partecipazioni	129.286.795	112.506.322
Attività per imposte anticipate	13.669.462	10.908.613
Attività finanziarie non correnti	94.294.340	113.922.499
Altre attività non correnti	1.866.781	1.762.943
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	960.677	736.440
Crediti commerciali	145.771.812	130.625.434
Crediti per imposte sul reddito	9.199.334	13.257.720
Altri crediti tributari	6.112.162	6.789.333
Derivati	-	212.527
Altre attività finanziarie correnti	171.768.097	109.594.663
Altre attività correnti	17.706.215	17.034.714
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	183.085.473	259.385.392
TOTALE ATTIVITA'	1.388.429.650	1.404.766.323
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	267.360.200	306.353.861
Utile (perdite) cumulate	35.814.527	35.028.851
Risultato netto dell'esercizio	55.037.895	34.058.739
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Benefici ai dipendenti	6.666.190	7.799.310
Fondo per rischi ed oneri	9.341.562	9.174.789
Passività per imposte differite	36.351.781	29.594.003

STATO PATRIMONIALE	2018	2017
Passività finanziarie non correnti	338.608.446	368.243.935
Altre passività non correnti	894.000	953.600
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti commerciali	129.046.015	125.102.637
Debiti per imposte sul reddito	9.279.010	7.023.419
Altri debiti tributari	1.273.816	1.003.420
Derivati	6.182.104	423.260
Altre passività finanziarie correnti	89.740.937	76.042.908
Altre passività correnti	7.833.169	8.953.592
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.388.429.650	1.404.766.323

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 7 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile e si segnala che non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto azioni di società controllanti possedute, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) incassate dalle pubbliche amministrazioni. I contributi sono indicati con un principio di cassa e al lordo di eventuali compensazioni e/o ritenute fiscali subite.

Soggetto erogante	Importo	Causale	Note
GSE S.p.A.	2.486.321	Incentivo GRIN - Convenzione 001036	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	1.680.940	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER001115	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	2.806.167	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER002202	Incentivo pubblicato sul sito del GSE

Per gli eventuali altri contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici, si rimanda a quanto presente sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone di rimettere all'Assemblea la decisione circa la destinazione dell'utile.

Informativa prevista dall'articolo 19 del TUSP e della deliberazione del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n° 234/XV del 19 dicembre 2018

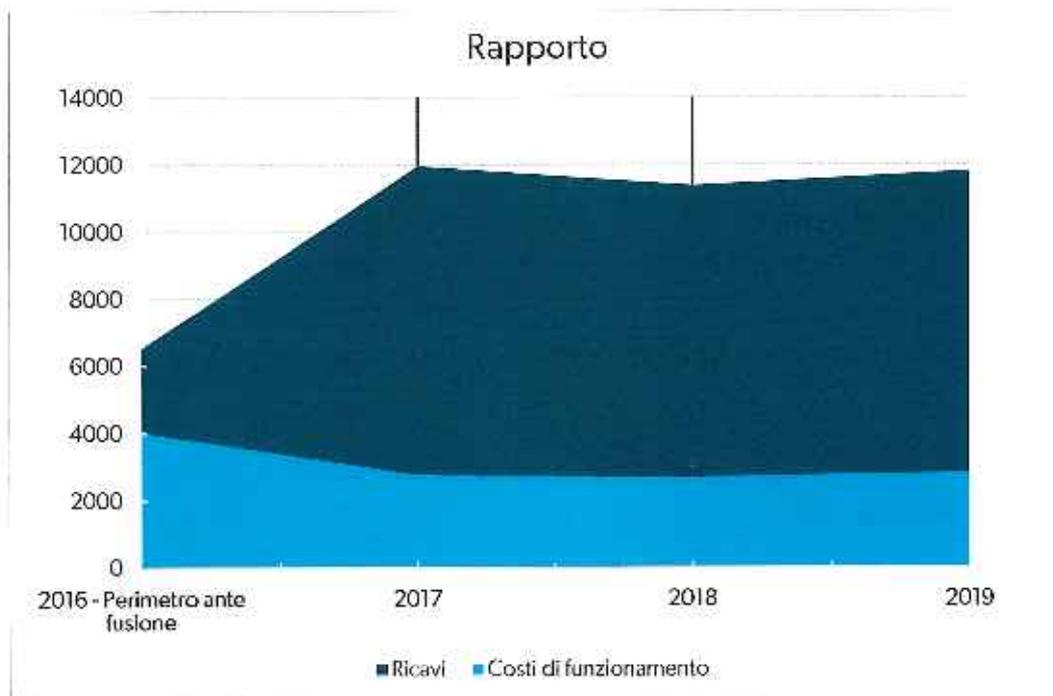
La delibera del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n° 234/XV del 19 dicembre 2018 ha stabilito di fissare, ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del TUSP (testo Unico sulle Società a Partecipazione pubblica), quale obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento e su quelle del costo del personale, per le società controllate, la generale razionalizzazione delle

spese di funzionamento e il mantenimento medio tra i costi di funzionamento (comprensivi laddove presenti quindi anche del personale) e i ricavi registrati nell'ultimo triennio (2016-2017-2018), dandone conto nell'informativa del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In attuazione del disposto normativo sopra riportato, si dà evidenza quindi, nella seguente tabella, dei costi operativi di funzionamento della Società nel triennio 2016-2017-2018, nonché, come richiesto, del confronto tra la media degli stessi ed il valore dei costi di funzionamento dell'esercizio 2019:

Migliaia di Euro

Descrizione voce	2016 - Perimetro ante fusione	2017	2018	Media triennio	2019
Materiali e forniture	29	41	88	53	90
Personale Lordo	-	-	-	-	-
Personale Capitalizzato	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	4.277	2.915	2.796	3.330	2.930
Totale costi di funzionamento	4.306	2.956	2.885	3.382	3.020
Ricavi	6.509	11.955	11.379	9.948	11.804
Rapporto fra costi e ricavi di funzionamento	66,2%	24,7%	25,3%	34,0%	25,6%



Per una corretta interpretazione dei valori esposti nella tabella occorre innanzi tutto segnalare che l'esercizio 2016 non rappresenta un perimetro confrontabile con gli esercizi successivi, alla luce del fatto che il 2017 è stato caratterizzato da un evento straordinario in quanto è stata attuata la fusione per incorporazione della società TARIFA ENERGIA.



Quanto sopra premesso incide necessariamente sulla media triennale che è stata comunque esposta, secondo quanto richiesto al disposto normativo, rendendo poco significativo il confronto del rapporto dei costi di funzionamento della media del triennio preso in esame, con il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Si ritiene per quanto sopra premesso dunque decisamente più significativa il raffronto tra i due esercizi consecutivi 2018 e 2019.

La struttura dei costi risulta piuttosto stabile in valore assoluto negli anni presi in esame mentre la variabilità dei ricavi dipende in maniera significativa dalle condizioni climatiche che influiscono sugli impianti in termini di produzione.

Si evince, quindi, che il peso percentuale dei costi di funzionamento della Società che presenta una struttura costi piuttosto rigida, varia sulla base dei ricavi che la stessa riesce ad esprimere, a seconda della produzione annuale.

Se si contestualizza, infine, la lettura dell'indice suddetto con i risultati economici ottenuti da CVA VENTO, si può affermare che negli anni è stato garantito in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico e di bilancio.

Di seguito si dettagliano, per maggior chiarezza, le voci ricomprese nei costi di funzionamento:

- costo dei materiali – evidenziano un *trend* stabile e si riferiscono in maniera preponderante all'energia acquistata per il funzionamento degli impianti ed in modo residuale al materiale utilizzato per la gestione degli stessi;
- costo del lavoro – la Società non ha personale proprio e affida i servizi di gestione degli impianti e di staff in *outsourcing* alla Controllante, come già descritto specificatamente nella nota di commento ai valori di bilancio. Nella tabella di cui sopra i costi relativi ai servizi forniti da C.V.A. sono inclusi alla voce "altri costi operativi";
- altri costi operativi – in tale voce assommano principalmente i costi riferiti alle manutenzioni operate sugli impianti nonché i costi riferiti ai servizi di staff forniti dalla Controllante e calcolati nel rispetto della normativa specifica. La crescita tra i due esercizi consecutivi 2018 e 2019 è dovuta principalmente ad un aumento dei costi di manutenzione operate sugli impianti.

Châtillon, 26 marzo 2020

L'Amministratore Unico

Ing. Enrico DE PROLAMMO

Relazioni e allegati



CVA VENTO

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

(ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, Codice Civile)

CVA VENTO S.R.L. a s.u.
Sede in Chatillon (AO) – Via Stazione, 31
Capitale sociale €100.000,00 i.v.
Registro Imprese di Aosta e Codice fiscale 10718570012

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

(ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, Codice Civile)

Signori Soci,

viene sottoposto al Vostro esame il progetto di bilancio, completo di nota integrativa, relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2019 redatto dall'Amministratore Unico.

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale, acquisita una sufficiente conoscenza in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, ha attuato la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - mediante il riscontro positivo delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio. È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato, nel corso dell'esercizio appena concluso, in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti della

capogruppo e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- le risorse amministrative incaricate della rilevazione dei fatti aziendali non sono sostanzialmente mutate rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della loro preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale:

Totale attivo	63.466.726
Totale passivo	63.466.726
<i>di cui:</i>	
Passività e fondi diversi	49.850.366
Capitale sociale e riserve	11.168.260
Utile (perdita) dell'esercizio	2.448.100

Conto Economico:

Differenza tra valore e costi della produzione	3.639.191
Proventi e oneri finanziari	-518.316
Imposte sul reddito dell'esercizio	-672.775
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.448.100

Ricevimento del Bilancio

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato messo a disposizione del collegio sindacale nel rispetto dei termini imposti dall'articolo 2429 del codice civile.

La revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Resoconto delle verifiche

In merito al progetto di Bilancio, sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.12;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di controllo e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. si dà atto dell'iscrizione all'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico sulla base della vita utile, specificatamente indicata in nota integrativa;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare.

Osservazioni e proposta in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Aosta, 11 aprile 2020.

Il Collegio Sindacale

Intèrial Pierpaolo

Fassin Daniele

Giornetti Patrizia



CVA Vento S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
CVA Vento S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CVA Vento S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito o svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 10 aprile 2020

EY S.p.A.

Luigi Conti
(Revisore Legale)